



LA GRIGLIATA

Abbiamo capito subito alla partenza che sarebbe stata una giornata stupenda.

Gli organizzatori già da subito hanno mostrato il

loro lato umano, quando, sul pullman appena partito, un cellulare ha suonato annunciando che tre persone erano rimaste a terra.

Sarà stato l'effetto delle preghiere appena recitate che ha ammorbidito il cuore degli organizzatori e ha fatto decidere di far tornare indietro i pullman e caricare le tre pecorelle smarrite.

Così iniziò questa giornata.

Si procede fino a Gromo tranquillamente e poi qui attraversato il ponte i pullman cominciano a risalire pigramente i tornanti.

I bambini ne hanno contati 25.

Ci fermiamo appena sopra Boario e qui si scende nei pressi di un bar che viene preso d'assalto da chi ha voglia di bersi un caffè e da chi è sospinto da altri bisogni.

Alle 9 circa si imbocca il sentiero ed allora il gruppo (110 partecipanti) comincia a snodarsi.



Davanti i ragazzi prendono un buon passo e gli altri a seguire.

Chiacchierando si va su per il bosco fino a raggiungere il posto scelto per

LA GRIGLIATA

Qui c'è una radura attraversata da un torrente che ci permette il passaggio nel suo letto perché, in questo tratto, l'acqua sparisce sotto i sassi per sbucare appena prima del ponticello.

Qualcuno è già alle prese con il fuoco e con le griglie e le volute di fumo salgono in alto disperdendosi tra

i larici e i pini formando uno strato nebbioso. Speriamo solo che non vengano i vigili del fuoco a spegnere questo incendio...

Ci prendiamo una pausa mentre i ragazzi iniziano a giocare nel torrente (dove c'è acqua)

Alle 11,00 Don Aurelio celebra la messa.

In questo posto sembra sia più facile e bello elevare le nostre preghiere.

Qualche persona che passa per la sua passeggiata si ferma per partecipare con noi alla messa.

Al termine dopo che il Don ha dato tutti gli avvisi arriva anche l'annuncio ufficiale " **LE SALAMELLE SONO PRONTE** "

In fila, in buon ordine, ognuno riceve il sospirato panino con salamella .



Tutto sparisce in pochi attimi nelle fauci degli affamati .

Si rifà la fila...e si rimangia...

Tutto è accompagnato da formaggio e salame inaffiato da ottimo vino.

Dagli zaini a questo punto esce un pò tutto, dalle cime di rapa al cioccolato, dai taralli al caffè...



Spaparazzati sull'erba ci si gode questi attimi in piena tranquillità

Si chiacchiera si gioca...

Più tardi un bel gruppo si muove per fare due passi per aiutare la digestione.

Si prende il sentiero e si sale fino a raggiungere delle belle baite che ci fanno sognare d'abitarci e poi, più avanti, ad incrociare il torrente dove un ponte di legno ne permette l'attraversamento.

Qui senza più ritegno, lontano dagli sguardi dei figli, i "grandi" si abbandonano a giocare con l'acqua lanciando sassi per bagnare.

Si ritorna alla radura dove si fa merenda con le numerose torte che sono state portate e si godono gli ultimi momenti di questa giornata.

Alle 16.00 la partenza e allora zaini in spalla ripercorriamo il sentiero che abbiamo fatto questa mattina.

Naturalmente il bar viene ripreso d'assalto e il barista con la moglie ci ringraziano e ci invitano a ritornare.

Tutti sul pullman e nessuno questa volta viene dimenticato a terra.

Tra una russata e l'altra si arriva a Castel Rozzone.

Non ci resta che ringraziare tutti quelli che hanno partecipato ed aspettare la prossima avventura.



FGF - GAM